



Q3  
BRIAN QUINN  
CASA RENATA  
6954 BIGORIO  
SWITZERLAND

+41 (0)91 943 26 75  
+41 (0)79 532 06 05  
BOOKING@QTRIO.CH  
WWW.QTRIO.CH

30.03.2015 | Comunicato stampa

---

## Peripezie in bianco-nero Musica di oggi per il cinema di montagna di ieri

Il primo obiettivo zoom della storia sviluppato assieme alla Astro-Optik di Berlino nel '36, la prima videocamera reflex elaborata con la Lytax-Kino-Werke di Friburgo nel '22: due dispositivi che oggi ritroviamo digitalizzati persino nel nostro *tablet*. Il primo tavolo da montaggio per film, ideato nel '22 sempre con la Lytax, le prime sonorizzazioni di film con il *Trautonium*, predecessore del sintetizzatore. E poi ancora il primo caso di videogiornalismo sportivo, con le riprese della prima olimpiade invernale di St. Moritz nel '28. Tutt'altro che insignificanti le innovative contribuzioni del fotoamatore tedesco Arnold Fanck, cineasta della prima ora e artefice del *Bergfilm*, il cinema di montagna.

Eppure, chi lo ricorda oggi il dottor Fanck? Come nelle sue pellicole, tutte precedenti l'avvento del Technicolor, anche nella sua carriera si avvicendano momenti di luce e di oscurità.

Classe 1889, Fanck trascorre l'infanzia nei sanatori grigionesi perché soffre d'asma. Studia poi geologia e consegue il dottorato al Politecnico federale di Zurigo. Con il soldo del servizio nelle truppe di spionaggio tedesche durante la prima guerra mondiale acquista cineprese e altro materiale tecnico. «*Das Wunder des Schneeschuhs*» del 1919, appassionato ritratto della neonata disciplina sportiva dello sci, non interessa alcun distributore. Fanck piazza il film di persona nei cinema, riscontrando un successo immediato e grande: nell'Europa germanofona un'intera generazione si dedicherà agli sport invernali su ispirazione delle sue immagini.

Nel '20 fonda la *Berg und Sportfilm GmbH Freiburg* che, di produzione in produzione e di successo in successo, elabora uno stile cinematografico proprio, alternativo ai contemporanei film espressionisti. Pur mitizzando l'Avventura che esalta le umane virtù del coraggio, della perseveranza, della fedeltà, i veri protagonisti del *Bergfilm* di Fanck non sono gli uomini e le loro vicende, bensì le montagne. Le case di produzione esigono l'aggiunta di esili trame all'impianto documentaristico delle produzioni di Fanck: il passo verso il cinema di finzione avviene coinvolgendo le *star* del cinema muto tedesco Luis Trenker e Leni Riefenstahl, ambedue futuri registi. A differenza della Riefenstahl, cineasta per eccellenza del nazionalsocialismo, Fanck non riuscirà a intendersi con il ministro della propaganda nazista Goebbels, per cui avrà sempre meno opportunità di produrre. Aderirà tardi al partito nazionalsocialista, sperando così di aggiudicarsi qualche commissione.

Eppure, se già con l'ascesa del nazismo l'astro di Fanck e del suo *Bergfilm* era tramontato, proprio la collaborazione con Riefenstahl e l'adesione *in extremis* al partito nazista lo pregiudicano irrimediabilmente all'indomani della seconda guerra mondiale. Soltanto alle soglie del Duemila, attraverso il recupero e la digitalizzazione degli originali su celluloidi, saranno riscoperte un'opera e una corrente cinematografica.

Ancor più recentemente, su una selezione di scene tratte da tre lungometraggi, il trio di fratelli ticinese Q3 compone una colonna sonora originale spaziando da piccoli motivi e canzoni al contrappunto classico, dall'improvvisazione jazzistica a ritmiche *electro* contemporanee.

Giovedì 9 aprile, alle ore 20:30, Q3 si esibirà durante la proiezione dei film presso il Cinema Teatro Blenio di Acquarossa, per una produzione dell'Associazione Cinema Blenio e del collettivo di musicisti Q3.

Internet: [www.qtrio.ch](http://www.qtrio.ch) | [www.cinemablenio.ch](http://www.cinemablenio.ch)